



COMUNE DI NURRI

PROVINCIA DI CAGLIARI

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto il decreto del Sindaco n. 1 del 02.01.2014, con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile dell'Area Amministrativa;

Dato atto che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 trovasi in fase di predisposizione;

Richiamato l'articolo 163 del D. Lgs. 267/2000 rubricato "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria", per cui "Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi. Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

Preso atto che a seguito dello svolgimento delle elezioni comunali tenutesi in data 30 e 31 maggio 2010 per il rinnovo degli organi politici è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco il Sig. Atzeni Antonello nonché i componenti del Consiglio comunale;

Preso atto, altresì, che con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 08.06.2010 è stato preso atto della nomina della Giunta, composta dai seguenti assessori:

1. *Pisano Mario – lavoratore dipendente e Vice- Sindaco*
2. *Cancedda Roberto – lavoratore dipendente;*
3. *Cau Licia – lavoratore autonomo;*
4. *Serra Marianna – lavoratore dipendente;*

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n. 5 in data 05 giugno 2000, la quale in particolare demanda al dirigente competente la determinazione delle indennità di funzione e dei gettoni stabiliti nella misura di base prevista dalla tabella A del decreto, con le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 2;

Visti gli articoli 82 e 83 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, così come recentemente modificati dalle leggi n. 122/2010 e n. 10/2011, che recano disposizioni in materia di indennità e gettoni spettanti agli amministratori locali;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero del Tesoro, del 04.04.2000 n. 119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265";

Tenuto conto dell'art. 1, comma 54 della legge 266/2005, che ha determinato la riduzione del 10% delle indennità di funzione spettanti agli amministratori degli enti locali come fissate dal succitato D.M. 119/2000;

Considerato che:

- la deliberazione della Corte dei Conti in Sezione delle Autonomie, adunanza del 21.12.2009, n. 6/SEZAUT/2010/QMIG, in merito ad una corretta modalità di calcolo delle indennità degli amministratori degli Enti locali stabiliva che l'art. 1, comma 54, della legge 23.12.2005 n. 266 - che prevedeva la riduzione del 10% delle indennità di funzione spettanti agli amministratori locali - doveva ritenersi non più vigente;
- l'art. 61, comma 10, ultimo periodo della Legge 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" testualmente recitava "[...] Sino al 2011 è sospesa la possibilità di incremento prevista nel comma 10 dell'art. 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";
- l'art. 5 comma 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", testualmente prevede: "Con decreto del Ministero dell'Interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'art. 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 267/2000, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti;

Considerato, altresì, che questo Ente, in attesa dell'emanazione del decreto di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 negli anni precedenti ha determinato la misura delle indennità di funzione agli amministratori applicando il D.M. n. 119/2000;

Preso atto che con deliberazione della Corte dei Conti n. 1/CONTR/12 a Sezioni riunite in sede di controllo nelle adunanze del 14 e del 24 novembre 2011, depositata in segreteria il 12 gennaio 2012, è stato stabilito che ai fini della quantificazione dell'indennità di funzione degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali è tuttora vigente l'art. 1, c. 54 L. n. 266/2005 che ha disposto la riduzione del 10 per cento dei predefiniti compensi rispetto a quanto percepito dagli interessati al 30 settembre 2005 "e non può essere prospettata la possibilità di riesandere i valori delle indennità così come erano prima della L. finanziaria 2006; ed essendo il D.L. n. 78 finalizzato al contenimento della spesa pubblica, di tale vigenza dovrà tenersi altresì conto all'atto della rideterminazione degli importi tabellari dei compensi relativi, nel senso che quanto spettante ai singoli amministratori non potrà, in ogni caso, essere superiore a quanto attualmente percepito";

Preso atto, altresì, del dettato legislativo contenuto nell'art. 6, c. 3 della L. n. 122/2010 (di conversione del D.L. n. 78/2010), il quale prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'[art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266](#), a decorrere dal 1 ° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.";

Dato atto che alla data del 30.04.2010 l'importo del gettone era pari a quello percepito alla data del 30.09.2005;

Preso atto, inoltre, che ad oggi deve ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi previsto nel d.m. 4 agosto 2000 n. 119, poiché non risulta ancora approvato il decreto del Ministro dell'Interno di revisione degli importi tabellari (come atteso dal D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010);

Dato atto che le indennità per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa sono dimezzate (art. 82, comma 1, T.U. 267/2000);

Considerato che gli Amministratori lavoratori dipendenti non hanno richiesto l'aspettativa;

Visto l'art. 2 del D.M. 4.04.2000, n. 119 riportante "Maggiorazione degli importi risultanti dalla Tabella A" secondo cui gli importi sono maggiorati:

- del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alla tabella B del medesimo D.M.
- del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla soglia media regionale per fasce demografiche di cui alla tabella C del medesimo D.M.;

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 1 del 30.04.2014 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2013, esecutiva dal 18.05.2014;

Dato atto che:

- la percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, è pari a 0,300710086 e quindi superiore a 0,24 previsto nella tabella del D.M. n. 119/2000 **per cui si ha diritto ad un maggiorazione del 3%**
- la spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, non è superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alla tabella C del D.M. 119/2000 per cui non si ha diritto alla maggiorazione del 2%;

Emerso, quindi, che le misure delle indennità spettanti risultano le seguenti:

<i>Carica</i>	<i>Indennità Importo massimo € (coma da tab. A del D.M. 119/2000)</i>	<i>Percentuale rispetto all'indennità Sindaco €</i>	<i>Indennità risultante al 30 settembre 2005 (escl. l'increm. del 2%)</i>	<i>Indennità da corrispondere decurtata del 10% (Riduz. ex art. 1, c. 54, L. 66/2005) €</i>	<i>Incremento del 3% €</i>	<i>Importo totale da corrisp. €</i>	<i>Decorrenza</i>

			€				
SINDACO	1.446,07		1.446,07	1.301,47	39,05	1.340,52	01.01.2014
VICESINDACO Lavoratore dipendente (riduzione ex art. 82, c. 1 d. Lgs. n. 267/2000)	1.446,07/2= 723,03	20% 144,60	144,60	130,14	3,90	134,04	
ASSESSORE Lavoratore dipendente (riduzione ex art. 82, c. 1 d. Lgs. n. 267/2000)	1.446,07/2=723,03	15% 108,45	108,45	97,60	2,93	100,53	
ASSESSORE Lavoratore non dipendente	1.446,07	15% 216,91	216,91	195,21	5,86	201,07	

Considerato che il gettone di presenza da corrispondere ai componenti delle Commissioni comunali previste per legge, ad esclusione della C.EC., ed ai Consiglieri comunali, con esclusione degli amministratori ai quali viene corrisposta l'indennità di funzione è determinato così come segue:

Carica	Gettone €	Gettone corrisposto al 30 settembre 2005 e al 30.04.2010 (escl. l'incremento del 2%) €	Gettone da corrispond. decurtato del 10% €	Incremento del 3% €	Importo totale da corrisp. €	Decorrenza
Componenti commissione e Consiglieri	18,08	18,08	16,27	0,49	16,76	01.01.2014

Dato atto che la spesa relativa alle indennità e per i gettoni di presenza ammonta, per l'anno 2014, ad Euro 23.845,28 così distinte:

- € 22.520,28 per indennità sindaco e assessori comunali;
- € 1.075,00 per gettoni presenza consiglieri comunali;
- € 250,00 per gettoni presenza componenti commissioni comunali;

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, per la parte non disapplicata;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

- Di applicare, al fine di determinare la misura delle indennità di funzione agli amministratori, il D.M. n.119/2000;

- Di dare atto che tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
- Di applicare la diminuzione del 10% ai sensi della legge finanziaria per il 2006;
- Di maggiorare gli importi del 3% così come previsto dall'art. del D.M. 119/2000;
- Di dare atto inoltre che tali indennità trovano applicazione sino all'emissione del decreto di cui all'art. 5 comma 7 del D.L. 78/2010 (conv. in L. 122/2010), ai sensi dell'art. 82, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e che si provvederà ad eventuali conguagli;
- Di quantificare le indennità di funzione spettanti ai componenti la giunta comunale, sulla base delle disposizioni citate in premessa, come analiticamente riportato nel sottostante prospetto:

<i>Carica</i>	<i>Indennità da corrispondere decurtata del 10% (Riduz. ex art. 1, c. 54, L. 66/2005) €</i>	<i>Decorrenza</i>
SINDACO	1.340,52	01.01.2014
VICESINDACO Lavoratore dipendente (riduzione ex art. 82, c. 1 d. Lgs. n. 267/2000)	134,04	
ASSESSORE Lavoratore dipendente (riduzione ex art. 82, c. 1 d. Lgs. n. 267/2000)	100,53	
ASSESSORE Lavoratore non dipendente	201,07	

- Di quantificare in € **16,76** il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali per l'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio e ai componenti delle Commissioni di cui in premessa;
- Di impegnare le seguenti somme:
 - € 22.520,28 per indennità sindaco e assessori comunali;
 - € 1.075,00 per gettoni presenza consiglieri comunali;
 - € 250,00 per gettoni presenza componenti commissioni comunali;
- Di imputare la spesa complessiva di € 23.845,28 ai seguenti capitoli:
 - € 22.520,28 al Cap. 14/1 del Bilancio 2014 – Intervento 1.01.01.03 “Indennità di carica al sindaco e agli assessori comunali” dove trovasi la necessaria disponibilità;
 - € 1.075,00 al Cap. 14/2 del Bilancio 2014 – Intervento 1.01.01.03 “Indennità di presenza per le adunanze del Consiglio Comunale” dove trovasi la necessaria disponibilità,
 - € 250,00 al Cap. 97 del Bilancio 2014 – Intervento 1.01.02.03 “Spese per le commissioni comunali previste da disposizioni di legge”;
- Di rendere noto, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, che il responsabile del procedimento è la sottoscritta;
- Di trasmettere la presente determinazione all'Area Finanza e Tributi per i successi adempimenti contabili.

BAM/bam

Il Responsabile dell'Area
F.to Lampis Liliana

Visto di Regolarità Contabile :

- NO
- SI

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Deidda Tiziana

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Nurri,

Il responsabile dell'Area